

INCONTRO PUBBLICO – REPORT

mercoledì 5 agosto 2020 - Montorio, Cantina "I Diévol"



Partecipanti: 25 persone (14 F, 11 M, esclusi amministratori ed organizzatori)

Facilitazione e reporting: Tiziana Squeri – Eubios (spazioeubios.it)

INTRODUZIONE – Bruno Pasquini, Ermanno Pavesi, Lorenza Vaccari, Tiziana Squeri

L'incontro si apre con i saluti di **Bruno Pasquini, Sindaco di Monzuno**: "Solo due parole per accogliere i presenti e augurare a tutti buon lavoro. Questo è un percorso a cui teniamo molto e che speriamo dia buoni risultati. Abbiamo scelto di provare a fare le cose insieme, a collaborare fra enti e abitanti, per trovare nuove strade di sviluppo. Grazie a tutti."

La parola passa all'**assessore Ermanno Pavesi** del Comune di Monzuno: "Credo, almeno per quello che ricordo io, che questa sia la prima esperienza del genere nel nostro Comune. Il concetto su cui desideriamo mettere l'accento è quello di "comunità", per riattivare la collaborazione reciproca, l'aiuto fra le persone, lo stare insieme in modo costruttivo. Spero dunque che "Sconfiniamo insieme" rappresenti un'opportunità di cambiamento e di sviluppo per Monteacuto e Montorio."

È il turno dell'**assessora Lorenza Vaccari** del Comune di San Benedetto Val di Sambro: "Prosegue, dopo il confronto pubblico a Monteacuto Vallese di mercoledì scorso, il percorso voluto dai due Comuni e promosso dall'Unione di cui facciamo parte. Crediamo nell'approccio partecipativo, tanto che il metodo di discussione che vi proponiamo stasera è stato prima sperimentato, durante un incontro di formazione, dagli amministratori e dai partner di progetto. A noi è piaciuto e ci è sembrato efficace: spero possa essere così anche per voi".

Interviene infine la **facilitatrice Tiziana Squeri**: "Faccio parte di Eubios, società di Bologna incaricata dall'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese di condurre e facilitare le attività di del percorso. Ricordo che, in questo progetto, i partner dell'Unione sono: i Comuni di Monzuno e San Benedetto Val di Sambro, la Cooperativa Foiatonda, il Gruppo di Studi Savena Setta Sambro, Confcommercio ASCOM, Hera SpA, Appennino Ambiente srl. L'obiettivo principale è quello di capire con gli abitanti quale può essere il futuro dei piccoli paesi appenninici come Montorio e Monteacuto, che stanno cambiando e rappresentano un caso-studio interessante. Non abbiamo l'ambizione di risolvere i problemi, che sicuramente ci sono, bensì di aprire un confronto pubblico per raccogliere le diverse idee e posizioni. Per farlo vi chiediamo di sperimentare un metodo che si chiama "World café", nato nel 1994 in Messico dal lavoro di Juanita Brown e David Isaacs".

PRINCIPI ISPIRATORI E METODOLOGIA – Tiziana Squeri

Prima di spiegarvi nel dettaglio come funziona la serata, voglio ricordarvi che questo percorso si propone di **ragionare e riflettere sul futuro delle comunità di Montorio e Monteacuto Vallese**, due comunità che hanno legami storici consolidati, pur facendo parte di due Comuni confinanti. Quindi proveremo a cercare risposte insieme, tenendo sempre presente il concetto di comunità. Quelle di Montorio e Monteacuto sono due comunità, formate dagli abitanti, dai proprietari di seconde case, da chi li frequenta per vari motivi, da chiunque abbia un legame o un interesse in questi luoghi.

Vi chiedo dunque di ricordare la parola **"COMUNITÀ"**. Il termine deriva dal latino *"communitas"*, che è composto da due vocaboli: *cum-munus*, ovvero reciproco (*cum*) e dono (*munus*). Importante sapere che il termine *"munus"* in latino ha un significato doppio, perché è **insieme dono e obbligo**. Un dono, quindi, legato anche al concetto di dovere, proprio in virtù del fatto che **chi fa parte di una stessa comunità è legato tanto da un vincolo di reciprocità quanto di responsabilità degli uni verso gli altri**. Tale doppia valenza sembra perciò raccontarci molto sulla complessità delle relazioni che caratterizzano il concetto di comunità.

Detto ciò, il metodo di questa sera prevede il confronto fra le persone divise in piccoli gruppi di **4-5 persone per tavolo**, come siete già disposti. Ogni tavolo identifica la persona (host) che, ai cambi di turno previsti (**3 turni**), non si sposta dal tavolo, accoglie i nuovi ospiti, condivide le idee emerse e avvia una nuova discussione. Per ogni turno, ai gruppi viene posta una domanda uguale per tutti: le risposte a ciascuna domanda (**3 domande in totale**) vengono elaborate dai gruppi per circa 20-25 minuti, dopodiché, alla fine del turno, tutti, tranne gli host, si spostano negli altri tavoli, badando a sparpagliarsi per non ritrovarsi con le stesse persone, e rispondono alla domanda successiva. I tavoli hanno a disposizione diversi pennarelli colorati, con cui si può scrivere, scarabocchiare, disegnare sui grandi fogli (detti "tovaglie") che coprono i tavoli.

Se resta tempo, si può prevedere un 4° turno, in cui i partecipanti tornano "a casa", cioè al tavolo originario, quello del 1° turno, per vedere insieme i risultati dei lavori. Se invece è tardi, tutti insieme si ascoltano le sintesi degli host sulle risposte date dai vari tavoli alle tre domande, per condividere le scoperte e le intuizioni e cominciare a riflettere su cosa si può fare in futuro.

Chiedo a tutte e tutti di concentrarsi sulle parole-chiave, evidenziate in colore rosso, contenute nelle domande e, pur ricordandovi che cerchiamo risposte insieme sul futuro di questi luoghi, concludo con una citazione, perché non è detto che riusciamo a trovare risposte su tutto.

*Se hai trovato una risposta a tutte le tue domande,
vuol dire che le domande che ti sei posto non erano quelle giuste.*
[Oscar Wilde]

1° TURNO – DOMANDA:

CHE COSE CONCRETE CI SERVONO PER DIVENTARE COMUNITÀ PIÙ FORTI ED UNITE?

TAVOLO 1:

- fare feste insieme (le due località)
- camminate (tipo 7 chiese) che comprendano anche Montorio
- avere uno spazio comune a Monteacuto, dove ora manca
- capacità di coinvolgere i giovani con servizi interessanti (per es. sport)
- organizzare tornei (no solo calcio, anche basket, pallavolo)
- collegamento con mezzi pubblici (anche solo in alcune fasce orarie)
- corsi che vengono già organizzati (per es. su piante e natura) da proporre anche a Montorio

- lo stesso vale per sport over 65
- migliorare la comunicazione di ciò che si fa già nelle due frazioni

TAVOLO 2:

- unione giovani-anziani
- posti di ritrovo
- collaborare tra abitanti
- avvicinare i borghi al centro
- anteporre interesse comune a quello personale
- eventi che coinvolgono le persone
- comunicazione tra abitanti
- iniziativa degli abitanti
- conoscere la storia del paese e valorizzarla

TAVOLO 3:

- l'esperienza della cooperativa di comunità Foiatonda a Madonna dei Fornelli, che potrebbe essere presa come spunto per trovare forme di collaborazione fra abitanti
- occorre conoscersi e parlarsi - e ascoltarsi
- superare i vecchi rancori
- recuperare le strutture esistenti per creare occasioni di incontro (bar, campo sportivo, alimentari)
- elemento necessario a creare e rinsaldare una comunità è la solidarietà!

TAVOLO 4:

- costruire impianto sportivo a Montorio
- aiutarsi a vicenda con particolare attenzione alle fasce più deboli
- Montorio e Monteacuto sono due frazioni marginali di due comuni diversi: sarebbe opportuno sincronizzare gli interventi manutentivi alla viabilità e al verde pubblico e privato (vedi ginestre)
- organizzare il carnevale coinvolgendo le due comunità
- Christmas Summer il 25/08/2020 al campo sportivo di Monteacuto
- puliamo il mondo Monteacuto+Montorio

TAVOLO 5:

servono: 1] conoscenza; 2] collaborazione, quindi occorrono:

a] occasioni di incontro; b] tirar fuori gente di casa

alcuni spunti:

- cibo
- feste varie (patrono, verde)
- escursioni
- aree sgambamento cani come occasione di incontro/interesse comune (cane)
- progetti su interessi comuni: cercare cosa piace a molti
- iniziative per conoscere il territorio (per es. in bici)
- giornalino informativo trimestrale (lettera sindaco aperta, gruppi consiliari info, pagina agenda eventi)
- rassegna cinema all'aperto
- premio di narrativa

2° TURNO – DOMANDA:

QUALI PRIMI CAMBIAMENTI REALIZZABILI POSSONO MIGLIORARE LA VITA DEGLI ABITANTI?

TAVOLO 1:

- migliorare i servizi di trasporto pubblico (non solo periodo scolastico/orari/festivi)
- spostare dossi in posizione più opportuna
- servizio bus a richiesta tipo "hello bus"
- un'iniziativa comune tipo festa in tempi brevi e comunicata bene
- un negozio di alimentari: tutti e due i paesi non ce l'hanno
- servizio "spesa a domicilio" fra cittadini, regolare e ben comunicato alle persone

TAVOLO 2:

- avere atteggiamento più sociale
- riaprire bottega e bar per aggregare le persone
- riaprire ambulatorio per non disgregare la comunità
- trasporti pubblici più frequenti
- incentivare il ripopolamento attraverso convenzioni Università e aiuti economici a famiglie e pendolari

TAVOLO 3:

- luogo di incontro da individuare tra quelli esistenti
- mettere la luce in piazza a Montecatino e creare una struttura fissa per avere ombra
- rete di persone che mettono a disposizione il loro tempo per aiutare gli altri (sia a Montorio che a Montecatino)
- aumentare collegamenti anche tra Montorio e Montecatino
- incontro con TPER

TAVOLO 4:

- potenziare i servizi informatici (banda larga)
- fare associazione per eventuali manifestazioni e feste e crearne di nuove

TAVOLO 5:

- asfaltature congiunte tra i comuni (senza interruzioni)
- attenzione alla viabilità
- maggiore comunicazione
- incentivare uso delle isole ecologiche per rifiuto ingombranti
- ritiri più frequenti e riposizionamento delle isole per la differenziata
- illuminazione di via Piane/Marzolara

3° TURNO – DOMANDA:

COSA POSSONO FARE GLI ABITANTI PER VALORIZZARE L'AMBIENTE, I LUOGHI, IL PAESAGGIO?

TAVOLO 1:

- migliorare la "cultura della passeggiata"
- migliorare la viabilità secondaria
- tenere pulito 2 volte l'anno!! proponiamo: la fa la regione per il turismo
- pulire i boschi dalle infestanti
- creare piazzole nella viabilità secondaria (servono anche per la neve)

TAVOLO 2:

- organizzare passeggiate e pic-nic Montorio-Montecatino
- mercatini

- unione delle parrocchie
- rivalutazione campanili e torri con apertura al pubblico

*"non chiederti quello che il paese può fare per te
ma quello che tu puoi fare per il tuo paese" - JFK*

TAVOLO 3:

- pulire i boschi
- insegnare ai giovani i nomi delle piante e dei fiori
- trasferire le proprie conoscenze
- organizzare incontri di borgate
- laboratori di cucina
- laboratori di maglieria e cucito
- campanari

TAVOLO 4:

- educare i cittadini che buttano la spazzatura per le strade, cercare almeno di buttarla vicino ai bidoni
- problema degli sfalci da conferire
- segnalare le borgate con appositi cartelli
- fare un calendario di date per le pulizie dell'ambiente

TAVOLO 5:

- pulire boschi, sentieri e fossi
- segnaletica con nomi di case e luoghi (mancano a San Benedetto – a cura del comune, non degli abitanti)
- insegnare a riciclare (corsi)
- pulire e tenere liberi i torrenti
- anche queste sono occasioni di aggregazione, le pulizie possono essere fatte organizzando delle piccole "escursioni" (piccoli gruppi, pulizie alternative)
- escursioni nel territorio anche solo per gruppi "locali" (pranzo al sacco)
- sentieri per collegarsi alla Via degli Dei
- supportare a vicenda le attività economiche, agricole, commerciali del territorio

"il comune siamo noi perchè una goccia insieme alle altre fanno il mare"

